

Omar Sosa inaugura la XXIII edizione del festival Ethnos

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



NAPOLI 19 SETTEMBRE - Con il concerto del trio Omar Sosa, Seckou Keita e Gustavo Ovalles, in programma a Villa Vannucchi a San Giorgio a Cremano (Napoli), giovedì 20 settembre alle ore 20:30, inizia la XXIII edizione di Ethnos, festival internazionale di musica etnica. Fino al 2 ottobre, in sei comuni della provincia di Napoli, dal Vesuvio alla costa Flegrea, il festival ideato e diretto da Gigi Di Luca accoglierà artisti, musicisti e danzatori provenienti da Algeria, Capo Verde, Canada, Cuba, Iran, Libano, Marocco, Palestina, Senegal, Siria, Sudafrica, Togo e Venezuela. Oltre che da Belgio, Francia, Spagna e Italia, in particolare dal Meridione. Una grande festa dell'incontro, della contaminazione e dell'accoglienza tra musica, arte e intercultura dedicata quest'anno al continente africano. [MORE]

L'evento, ideato da La Bazzarra e organizzato dal Comune di San Giorgio a Cremano, è finanziato dall'Assessorato allo Sviluppo ed alla Promozione del Turismo della Regione Campania (fondi POC 2014-2020), con il partenariato dei comuni di Bacoli, Casandrino, Torre Annunziata, Trecase e Volla.

Tra gli ospiti in cartellone: il quartetto del cantante, polistrumentista e sciamano musicale Arse0 æP Duevi con ospite il trombettista Giovanni Falzone (21/9 a Trecase), il gruppo di ballerini folcloristici mediorientali Watan Dabke Group e il concerto folk di Taraf de Funicular (22/9 a Volla), il cantautore parigino Sandro Joyeux e l'ironico folk al femminile della Banda della Ricetta (23/9 a Volla),

l'ensemble Arenaria diretto da Mario Crispi (24/9 a Casandrino), il progetto Caracas di Stefano Saletti e Valerio Corzani (25/9 a San Giorgio a Cremano), il sound rai algerino di Sofiane Saidi & Mazalda (26/9 a Torre Annunziata), l'incontro poetico fra kora, archi e strumenti persiani di Ablaye Cissoko con l'Ensemble Costantinople (27/9 a Torre Annunziata). E ancora, lo spettacolo dello scrittore e poeta Erri De Luca con il Canzoniere Grecanico Salentino (28/9 a San Giorgio a Cremano), la fusione del jazz con la musica Gnawa dei Gabacho Maroc (29/9 a Bacoli), il festoso concerto della capoverdiana Elida Almeida tra batuque, funaná, coladera e tabanka, per la chiusura del festival il 2 ottobre a San Giorgio a Cremano.

Anche in questa edizione continua l'esperienza del Premio Ethnos, istituito due anni fa per dare un riconoscimento ad artisti, intellettuali e scrittori che hanno saputo interpretare al meglio lo spirito della tradizione attraverso la contaminazione ed il cambiamento sociale. Dopo Peppe Barra (nel 2016) e lo scrittore franco-marocchino Tahar Ben Jelloun (nel 2017), quest'anno il premio viene assegnato a Ndileka Mandela. L'attivista sudafricana per i diritti delle donne, nipote di Nelson Mandela, ritirerà il premio martedì 25 settembre alle ore 19 alle Fonderie di Villa Bruno (San Giorgio a Cremano).

A seguire, alle ore 20.30 a Villa Vannucchi, andrà in scena lo spettacolo teatrale "Le Voci Di Un Sogno" – tributo a Nelson Mandela e a Miriam Makeba, con artisti e musicisti immigrati, drammaturgia Davide Sacco e la regia di Gigi Di Luca, unico vincitore in Campania del bando MigrArti.

Il festival, inoltre, prevede un serie di percorsi di valorizzazione e riscoperta del territorio attraverso itinerari naturalistici sui sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio, visite guidate agli Scavi di Oplonti, alle Terme Vesuviane, a Villa Parnaso, al Museo archeologico dei Campi Flegrei, al Parco archeologico delle Terme Baia, al Museo del Corallo e alla città sommersa di Baia. Previsti, come consuetudine, anche workshop e laboratori, incontri, stage di danza e percussioni.

Novità assoluta di quest'anno è la nuova sezione dedicata ai giovani artisti under 35. Grazie al contributo della SIAE - progetto Sillumina, infatti, Ethnos apre le sue porte alle nuove realtà della musica etnica, folk e di ricerca ospitando il progetto Ethnos Gener/Azioni (22 settembre).

(notizia segnalata da Umberto Di Micco)